

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1999 sono riassunte nella tabella che segue.

La variazione maggiormente significativa, riconducibile alla Capogruppo, è legata agli adempimenti conseguenti all'applicazione della legge 448/98, in relazione alla quale è stato, in sintesi, deliberato quanto segue:

- 18 maggio 1999: Il Consiglio di Amministrazione decide di sottoporre alle decisioni assembleari la proposta di costituzione del Fondo di ristrutturazione e di determinazione dei criteri di utilizzazione dello stesso.
- 14 giugno 99: L'Assemblea ordinaria delibera:
- la costituzione nel bilancio 1998 di un "*Fondo ristrutturazione ex lege n.448/1998*", per una consistenza iniziale di 17.792.271 milioni, nei limiti delle riserve esistenti;
 - l'abbattimento di riserve per un importo corrispondente;
 - l'utilizzo dello stesso Fondo già per l'anno 1998 a copertura degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura. Per gli esercizi successivi si stabilisce che l'impiego del Fondo debba essere preventivamente autorizzato mediante specifica delibera assembleare;
 - il rinvio alla Assemblea straordinaria delle decisioni per l'integrazione della consistenza iniziale del Fondo, secondo i criteri stabiliti dalla legge (50.416.764 milioni, corrispondenti al valore netto della infrastruttura al 31.12.1997), attraverso l'utilizzo di residue riserve eventuali e riduzione di capitale sociale.
- 14 giugno 99: Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio per l'anno 1998, allineato alle decisioni della Assemblea ordinaria, con l'iscrizione di un Fondo Ristrutturazione ex lege n. 448/1998 di 17.792.271 milioni e di una partita di rettifica del patrimonio netto di pari importo e l'utilizzo del Fondo stesso per 1.743.159 milioni a fronte degli ammortamenti dei cespiti attribuiti al gestore dell'infrastruttura.

14 giugno 99:

L'Assemblea in sede straordinaria delibera:

- il ripianamento della perdita dell'anno risultante dalla situazione di cui al progetto di bilancio 1998 approvato dal Consiglio di Amministrazione mediante riduzione delle riserve esistenti;
- l'incremento della consistenza iniziale del Fondo sino all'importo di 50.416.764 milioni mediante integrale annullamento delle riserve residue e riduzione del capitale sociale per un importo di 32.390.029 milioni;
- di dare atto che dopo tale operazione il capitale sociale ammonta a 29.195.863 milioni in luogo di 61.585.892 milioni;
- le conseguenti modifiche allo Statuto sociale.

Aumenti di capitale stabiliti in legge finanziaria 1999

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21.12.1999 di 7.400 miliardi con l'emissione di n. 7.400.000.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, come riferito nella Relazione sulla Gestione.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale sociale della Capogruppo al 31.12.1999, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 36.595.863.427 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1999

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/1998	Ripianamento perdite Capogruppo	Destinazione perdite da consolida- mento	Rettifica patrimonio per costituz. f.do ristruttur. ex lege 448/98	Aumenti di capitale sociale	Trasferimenti tra riserva di consolida- mento e utili a nuovo e altre riserve	Altre variazioni	Movimenti della riserva da differenze di traduzione	Risultato al 31/12/1999	Saldo al 31/12/1999
Capitale sociale	61.585.892			(32.390.029)	7.400.000					36.595.863
Riserve:										
Riserva per trasformazione in SpA Art.15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	5.057.324			(5.057.324)						0
Contributi della U.E. e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	773.068	(533.144)		(234.485)						5.459
Riserva ai sensi art.8 L. 421/96	12.734.946			(12.734.946)						0
Perdite ripianate in corso d'esercizio	1.905.185	(1.905.185)								0
Rettifica patrimonio per costituzione f.do ristrutturazione ai sensi ex lege 448/98	(17.792.271)			17.792.271						0
Riserva da differenze di traduzione	2.617							8		2.625
Riserva di consolidamento	14.458					(24)	(369)			14.065
Utili (perdite) a nuovo	(157.006)		7.674			24	(7.587)			(158.893)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.430.655)	2.438.329	(7.674)						(2.879.948)	(2.879.948)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	61.693.558	0	0	(32.624.493)	7.400.000	0	(7.956)	8	(2.879.948)	33.581.171

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 14.458 milioni a 14.065 milioni.

Riserva da differenze di traduzione

Il valore della riserva da differenze di traduzione passa da 2.617 milioni al 31.12.1998 a 2.625 milioni al 31.12.1999.

La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1999 e al 31.12.1998****tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto**

	31 dicembre 1999		31 dicembre 1998	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	33.744.687	(2.851.176)	61.820.357	(2.438.330)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	9.135	(8.873)	7.599	22.087
- elisione svalutazione partecipazioni	86.863	38.885	79.427	60.663
- storno dividendi	(9.738)	(2.378)	(9.738)	(23.977)
Totale	86.259	27.634	77.288	58.773
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(15.825)	11.105	(44.686)	4.197
- storno utili/perdite infragruppo	(223.568)	(67.526)	(149.470)	(53.893)
- ammortamento differenza di consolidamento	(45.105)	(984)	(44.190)	(9.521)
- altre	12.573	999	11.725	8.119
Totale	(271.925)	(56.407)	(226.621)	(51.098)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	5.459	0	5.459	0
- Riserva di consolidamento	14.065	0	14.458	0
- Riserva da differenze di traduzione	2.625	0	2.617	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	33.581.171	(2.879.948)	61.693.558	(2.430.655)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	57.332	0	43.110	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	7.563	7.563	19.868	19.868
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	64.895	7.563	62.978	19.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	33.646.066	(2.872.385)	61.756.536	(2.410.787)

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 51.092.828 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 30.603.011 milioni.

Descrizione	Saldo al 31/12/1998	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/1999
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.762			(3.531)	8.231
Fondo imposte	15.150	(67)	19.904	(1.865)	33.122
Fondo ristrutturazione industriale	1.141.751			(194.025)	947.726
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	16.049.112		32.624.493	(1.886.273)	46.787.332
Fondo per altri rischi ed oneri	3.272.042	(11.664)	395.762	(339.723)	3.316.417
TOTALE	20.489.817	(11.731)	33.040.159	(2.425.417)	51.092.828

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.1998	11.762
Utilizzi	(3.531)
Saldo al 31.12.1999	<u>8.231</u>

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la “gestione patrimoniale” del fondo ai sensi dell’art. 21 della legge 210/85. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti del Fondo, raffrontati con quelli al 31 dicembre 1998.

Descrizione	31/12/1999	31/12/1998	Differenze
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	568.955	591.348	(22.393)
- Contributi del datore di lavoro (*)	1.717.765	1.927.183	(209.418)
- Contributi da altri fondi ed Entrate diverse	51.018	67.834	(16.816)
- Contributi dello Stato da legge di bilancio	3.972.345	3.338.122	634.223
	6.310.083	5.924.487	385.596
Uscite			
- Pagamento pensioni	7.317.565	7.116.562	201.003
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	36.436	35.580	856
	7.354.001	7.152.142	201.859
Sbilancio del periodo	(1.043.918)	(1.227.655)	183.737
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

Lo “sbilancio” dell’esercizio del fondo, indicato nella tabella suesposta, è a carico del Tesoro e come tale è stato iscritto alla voce dell’attivo “Crediti verso altri”.

La diminuzione dello sbilancio è dovuta al fatto che i fondi stanziati dallo Stato nel 1999 (5.200 miliardi contro i 5.000 del 1998) hanno consentito di coprire lo sbilancio 1998 e di destinare alla copertura del disavanzo 1999 un importo superiore all’aumento del disavanzo stesso. Infatti, il disavanzo del Fondo (prima dell’intervento statale) è aumentato di 451 miliardi, mentre l’erogazione statale, che è stato possibile destinare alla copertura del disavanzo 1999, è aumentata di 634 miliardi.

Come si è detto nella Sezione 3, nel 2000 il Fondo Pensioni sarà sostituito da un Fondo Speciale a gestione INPS, per cui – a partire da detto anno – il Fondo in questione non figurerà più nei bilanci della Capogruppo.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 6.985 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

La diminuzione è dovuta all'utilizzo effettuato dalla società SITA S.p.A. per 3.531 milioni per fronteggiare oneri relativi a controversie con il personale sul T.F.R.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1998	15.150
Incrementi	19.904
Utilizzi e altri movimenti	(1.932)
Saldo al 31.12.1999	<u>33.122</u>

Come già nel precedente esercizio, esiste un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari di cui, negli ultimi anni, le operazioni della Capogruppo sono state oggetto.

Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali contestazioni, la Capogruppo ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 1999 e nei primi mesi del 2000 viene nel seguito sintetizzato.

1. Come già riferito nei precedenti bilanci, nel dicembre 1996, 1997 e 1998, l'Ufficio IVA di Roma ha notificato avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego per gli esercizi dal 1989 al 1993 che, unitamente a un precedente provvedimento di diniego per l'esercizio 1988, comportano una pretesa erariale di 14.720.000 milioni per IVA, interessi e sanzioni. I ricorsi presentati dalla Capogruppo per gli esercizi dal 1988 al 1992 sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale con sentenza del 18 settembre 1998. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed il conseguente giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale è tuttora pendente. Parimenti con la recente sentenza del 22 novembre 1999 è stato accolto il ricorso avverso l'avviso di rettifica ricevuto per l'esercizio 1993. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.
2. A seguito di un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza di Roma del 17 dicembre 1997, avente ad oggetto la fornitura a TAV S.p.A. - da parte della Capogruppo - delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità, l'Ufficio IVA di Roma ha emesso, a fine 1997, un avviso di rettifica (recante una pretesa erariale per IVA, sanzioni ed interessi di 177.638 milioni) relativamente all'esercizio 1992 e, nell'aprile 1999, un avviso di rettifica (recante una pretesa erariale complessiva di 6.818 milioni) relativamente all'esercizio 1995. Il ricorso della Capogruppo avverso il primo avviso di rettifica (IVA 1992) è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza dell'8 giugno 1999 già passata in giudicato. Il secondo ricorso è tuttora pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale.

3. A seguito dello stesso processo verbale di constatazione del 17 dicembre 1997 a fine 1998, il II Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Roma ha notificato un "avviso di accertamento" riducendo la perdita dichiarata ai fini IRPEG e ILOR per il 1992 e rettificando, nel contempo, la base imponibile dell'imposta patrimoniale per lo stesso esercizio 1992, addivenendo ad una maggiore imposta di 996 milioni, oltre a sanzioni per 498 milioni. Il ricorso proposto dalla Capogruppo presso la Commissione Tributaria di Roma è tuttora pendente.
4. In data 26 aprile 1999 la Guardia di Finanza ha contestato, in particolare, la debenza degli interessi passivi, iscritti dalla Capogruppo, sul debito per pensioni verso il Tesoro, proponendo all'Ufficio Imposte riprese a tassazione di maggiore imponibile IRPEG/ILOR in ragione di 3.902.451 milioni per l'anno 1993 e 1.876.650 milioni per l'anno 1994, ed una maggiore imposta patrimoniale per 29.268 milioni per l'anno 1993 e 43.343 milioni per l'anno 1994.
- Il II Ufficio delle Imposte Dirette di Roma, sulla base di tale verbale della Guardia di Finanza, nonché del precedente del 17 dicembre 1997, ha notificato in data 10 novembre 1999 due avvisi di accertamento relativi all'anno 1993:
- il primo, per IRPEG e ILOR, recante una pretesa complessiva di circa 797 miliardi, di cui 398,5 miliardi per imposte e 398,5 miliardi per sanzioni;
 - il secondo, per imposta patrimoniale, recante una pretesa complessiva di circa 33 miliardi, di cui 22 miliardi per maggiore imposta e 11 miliardi per sanzioni.
- Avverso entrambi gli avvisi è stato attivato il contenzioso presso le competenti Commissioni Tributarie.

Avuto riguardo al contenzioso sopra descritto, i professionisti interpellati, nei pareri da loro formulati, si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Fa eccezione uno dei rilievi contenuti nell'accertamento per imposta patrimoniale del 1993, sul quale la Capogruppo non ha proposto ricorso. A fronte della conseguente pretesa ammontante a circa 15.000 milioni la Capogruppo pertanto ha effettuato apposito stanziamento al fondo imposte, come sopra evidenziato.

Attendendosi, anche sulla scorta dei pareri professionali ricevuti, che, con questa eccezione, il contenzioso sopradescritto abbia un esito favorevole per la Capogruppo e, in ciò, essendo confortati dalle sentenze ad oggi pronunciate dai competenti organi giudicanti, tutte favorevoli alla FS, non si è ritenuto di effettuare alcun ulteriore stanziamento in bilancio al riguardo.

Similari considerazioni sono state fatte per taluni paralleli contenziosi in essere a carico delle controllate TAV S.p.A. ed Italferr S.p.A., i cui amministratori hanno ritenuto che non esistessero, salvo che per marginali aspetti, i presupposti per effettuare stanziamenti in bilancio.

La voce include, infine, 1.436 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. Per quanto riguarda, invece, l'applicazione del nuovo principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito" emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si precisa che né la Capogruppo, né le società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 della Capogruppo, con apporti dello Stato di 3.500 miliardi, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la Capogruppo si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri. L'utilizzo del fondo nel 1999 riflette quanto corrisposto ai dipendenti per incentivare l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Capogruppo.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1999:

Saldo al 31.12.1998	1.141.751
Incrementi	
Utilizzi	(194.025)
Saldo al 31.12.1999	<u>947.726</u>

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione di questa disposizione, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per 50.417 di cui 17.797 miliardi già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 32.625 miliardi stanziati nel corso dell'esercizio a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sull'esercizio 1998 e sull'esercizio 1999 tale fondo è stato utilizzato per 1.743 miliardi e 1.886 miliardi a fronte delle quote di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno e del 21 dicembre 1999.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1999.

Saldo al 31.12.1998	16.049.112
Incrementi	32.624.493
Utilizzi	(1.886.273)
Saldo al 31.12.1999	<u>46.787.332</u>

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/1998	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Saldo al 31/12/1999
- Competenze al personale da definire	30.121	4.294	(3.875)		30.540
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:					
a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	39.914				39.914
b) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454				125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.350	1.460	(1.360)		18.450
- T.F.R. medici fiduciari	1.908	133	(268)		1.773
- Ristori commerciali	13.929	4.477	(6.519)	(3.322)	8.565
- Adeguamento valore scorte	156.874	93.506	(36.506)		213.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.956.220	264.160	(176.193)	(8.201)	2.035.986
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	228.462		(10.960)		217.502
- Fondo decoibentazione rotabili	250.280		(69.922)		180.358
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	5.310		(992)		4.318
- Decremento valore dei cespiti	302.959				302.959
- Fondo oneri partecipazioni	1.762	1.394	(986)		2.170
- Altri rischi minori	140.499	26.338	(32.142)	(141)	134.554
TOTALE	3.272.042	395.762	(339.723)	(11.664)	3.316.417

(1) Di cui 383.459 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 12.303 milioni imputati ad altre voci di conto economico

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio ed è stato incrementato per adeguarlo alle nuove esigenze.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti dalla Capogruppo, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

- Interessi relativi al Fondo Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti della Capogruppo a fronte dei crediti verso il Ministero del Tesoro per

interessi maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e parzialmente utilizzato a tutto il 1999 per le svalutazioni che si sono rese necessarie, è stato incrementato nell'esercizio tenuto conto di quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.1999 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Si segnala, inoltre, che l'INPS, sulla base della presunta assoggettabilità al Fondo Pensioni Nazionale del personale della Capogruppo distaccato presso la controllata Italferr, ha in passato notificato alla controllata stessa un verbale di accertamento richiedendo la corresponsione dei relativi contributi spettanti. La consistenza del fondo in esame è ritenuta tale da coprire anche le eventuali passività che potessero derivare al Gruppo in relazione a ciò.

Per quanto riguarda i terzi trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Nell'utilizzo del fondo è compreso quello relativo al pagamento al personale dell'"integrativo bis" (33.973 milioni), sulla base di quanto stabilito nell'accordo tra la Capogruppo e le OO.SS. il 13.11.1995.

Il fondo è stato, poi, incrementato soprattutto a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta diminuzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo, costituito dalla Capogruppo, è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1999 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito dalla Capogruppo a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge e nel 1996 e nel 1998 è stato incrementato rispettivamente a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute e di un aggiornamento delle stime degli oneri rivenienti dal completamento del programma di decoibentazione.

Nell'esercizio 1999 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 dalla Capogruppo, a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1998	6.708.232
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	610.048
Diminuzioni	(589.000)
Altre variazioni	<u>1.155</u>
<u>Consistenza</u> del fondo al 31.12.1999	<u>6.730.435</u>

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (1.743.016 milioni), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (4.987.419 milioni).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della "*indennità di buonuscita*" in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti FS maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

Debiti

Valore al 31.12.1999	13.924.069
Valore al 31.12.1998	<u>12.278.143</u>
Aumento (Diminuzione)	<u>1.645.926</u>

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	31 dicembre 1999			31 dicembre 1998			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	0	0	0	800	0	800	(800)	0	(800)
Debiti verso Banche	1.121.802	2.365.477	3.487.279	1.828.019	0	1.828.019	(706.217)	2.365.477	1.659.260
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	155.592	92.240	247.832	138.166	118.054	256.220	17.426	(25.814)	(8.388)
- Altri finanziatori	96.601	1.052	97.653	100.706	406	101.112	(4.105)	646	(3.459)
	252.193	93.292	345.485	238.872	118.460	357.332	13.321	(25.168)	(11.847)
TOTALE	1.373.995	2.458.769	3.832.764	2.067.691	118.460	2.186.151	(693.696)	2.340.309	1.646.613

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, essenzialmente, alla maggiore esposizione debitoria verso istituti finanziari da parte della controllata TAV S.p.A. (1.655.907 milioni).

Acconti

La voce ammonta a 105.150 milioni, con un aumento di 2.306 milioni rispetto al 31 dicembre 1998, dovuto all'effetto differenziale tra l'incremento fatto registrare dalle società Metropolis S.p.A. (2.077 milioni), SIT S.r.l. (3.300 milioni) e Romaduemila S.p.A. (5560 milioni) ed il decremento della Capogruppo (8.152 milioni).

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 1999			31 dicembre 1998			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	3.565.218	0	3.565.218	3.165.182	0	3.165.182	400.036	0	400.036

La variazione in aumento è dovuta all'effetto differenziale tra i maggiori costi sostenuti per gli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo e per servizi della Capogruppo (478.788 milioni) e delle controllate Grandi Stazioni S.p.A. (38.886 milioni) e SITA S.p.A. (20.175 milioni), all'inclusione nell'area di consolidamento delle società Serfer S.r.l. (13.974 milioni) e Ferport S.r.l. (11.895 milioni) e ai minori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare dalle società Metropolis S.p.A. (13.508 milioni), Fercredit S.p.A. (23.092 milioni) e TAV S.p.A. (138.561 milioni)

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	31 dicembre 1999			31 dicembre 1998			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
EFESO S.p.A. - in liquidazione	4.340	0	4.340	1.059	0	1.059	3.281	0	3.281
OMNIALOGISTICA S.r.l. (già Omniaexpress Sardegna - in liquidazione)	0	0	0	41	0	41	(41)	0	(41)
SAP S.r.l. - in liquidazione	1.686	0	1.686	1.114	0	1.114	572	0	572
TOTALE	6.026	0	6.026	2.214	0	2.214	3.812	0	3.812

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.